

SEDUTE DELLE COMMISSIONI

PRESIDENZA E INTERNO (1°)

VENERDÌ 8 MARZO 1968

Presidenza del Presidente
SCHIAVONE

Intervengono il Ministro per la riforma della pubblica Amministrazione Bertinelli e i Sottosegretari di Stato per l'interno Gaspari e per il turismo e lo spettacolo Sarti.

La seduta ha inizio alle ore 10,15.

IN SEDE CONSULTIVA

« **Modificazioni all'articolo 1 del decreto-legge 2 febbraio 1939, n. 302, riguardante la costruzione, l'acquisto, l'ampliamento e le modifiche dei campi sportivi e dei loro impianti ed accessori** » (2834), d'iniziativa dei senatori Di Giannantonio ed altri, approvato dalla Camera dei deputati. (Parere alla 7^a Commissione).

Senza dibattito, la Commissione accoglie la proposta del senatore Molinari e lo autorizza a trasmettere alla Commissione di merito parere favorevole all'approvazione del disegno di legge.

IN SEDE DELIBERANTE

« **Miglioramenti economici al clero congruato** » (2802), d'iniziativa dei deputati Tozzi Condivi ed altri, approvato dalla Camera dei deputati. (Discussione ed approvazione).

Sul disegno di legge riferisce ampiamente il senatore Pennacchio, il quale, pur giudicando inadeguata la misura dei miglioramenti proposti, invita la Commissione a considerare con realismo la situazione e ad approvare il provvedimento senza modifiche.

Dopo che i senatori Gianquinto e Chabod e il ministro Bertinelli hanno dichiarato di concordare con le favorevoli conclusioni del relatore, prende la parola il sottosegretario Gaspari; egli ricorda l'*iter* del disegno di legge dinanzi all'altro ramo del Parlamento e raccomanda l'approvazione del disegno di legge, anche se la misura degli aumenti in esso previsti non è tale da compensare le variazioni intervenute nel costo della vita; d'altra parte — rileva l'oratore — l'onere della spesa non può essere in alcun modo aggravato.

Infine, con l'astensione dal voto del senatore Luca De Luca, la Commissione approva il disegno di legge.

« **Modifica alle leggi 11 marzo 1958, n. 208, e 9 febbraio 1963, n. 148, sull'indennità da corrispondersi agli amministratori dei comuni e delle provincie** » (2804), d'iniziativa dei deputati Bisaglia ed altri, Ingrao ed altri, approvato dalla Camera dei deputati.
(Discussione ed approvazione).

Il senatore Bartolomei riferisce ampiamente sul disegno di legge e ne propone l'approvazione, pur dichiarandosi convinto che esso, mentre soddisfa alcune necessità contingenti, non affronta il problema di fondo, che è quello di garantire agli amministratori locali un sereno svolgimento dei loro compiti.

Il senatore Gianquinto, pur annunciando che il suo Gruppo voterà a favore del provvedimento, mette in rilievo l'esigenza che l'indennità sia resa quanto prima obbligatoria (anzichè facoltativa), sia fissata per legge e venga corrisposta al netto di qualsiasi trattenuta.

Il senatore Zampieri ritiene invece preferibile che gli enti locali decidano autonomamente sulla misura dell'indennità: a suo avviso, ai fini dell'accertamento della popolazione per la fissazione dell'indennità, occorrerebbe riferirsi ad una data certa, non eccessivamente remota.

Secondo il senatore Maccarrone, la proposta del precedente oratore è pleonastica, in quanto, per prassi ormai costante, tutte le amministrazioni locali fanno appunto riferimento, ai fini della fissazione dell'indennità, ai dati del 31 dicembre dell'anno precedente.

Il sottosegretario Gaspari interviene poi nel dibattito, ricordando che il disegno di legge rappresenta il risultato di un accordo faticosamente raggiunto tra tutte le parti politiche: occorre pertanto accettarlo, coi suoi molti punti positivi ed i pochi aspetti insoddisfacenti. Per quanto concerne la data cui fare riferimento, il rappresentante del Governo sostiene la necessità che essa sia quella in cui si è svolto l'ultimo censimento.

Dopo che il senatore Sibille ha ricordato alcuni inconvenienti derivanti dal collegamento coi dati dell'ultimo censimento, ed il relatore Bartolomei ha riassunto i termini del dibattito, prende ancora la parola il senatore Maccarrone, confermando l'esigenza di corrispondere agli amministratori locali le indennità al netto delle trattenute di leg-

ge, e di modificare tali indennità in base alle variazioni nella consistenza della popolazione, accertate al 31 dicembre dell'anno precedente.

Infine la Commissione approva il disegno di legge nel testo trasmesso dall'altro ramo del Parlamento.

« **Ripartizione dei proventi di cancelleria degli uffici di conciliazione previsti dalla legge 28 luglio 1895, n. 455, e successive modificazioni** » (2364).
(Discussione ed approvazione).

Il senatore Zampieri riferisce ampiamente sul disegno di legge proponendone l'approvazione: rinnova peraltro il voto, da lui più volte espresso, che si giunga in un futuro non lontano, ad una riforma, intesa a sopprimere, nelle Amministrazioni dello Stato come negli enti autonomi territoriali e come in ogni altro ente, il tributo per prestazioni che rientrano nelle funzioni specifiche dell'ufficio.

Senza dibattito, la Commissione accoglie le conclusioni del relatore ed approva il disegno di legge nel testo originario.

« **Adeguamento dei compensi spettanti alla Società italiana autori ed editori per il servizio di accertamento degli incassi dei film nazionali** » (2709), approvato dalla Camera dei deputati.

Il senatore Bonafini riferisce, in senso favorevole, sul disegno di legge.

Il senatore Sibille si dichiara invece contrario al provvedimento, soprattutto perchè la mancata approvazione suonerebbe monito ad un ente perfettamente organizzato, ma non giovevole alla collettività e soprattutto, con i suoi esosi prelievi, dannoso al turismo.

Il senatore Chabod dichiara, sulla base di precedenti esperienze personali, di associarsi alle considerazioni del senatore Sibille.

Successivamente, i senatori Aimoni e Zampieri propongono di rinviare ad altra seduta il seguito della discussione e il senatore Gianquinto afferma di condividere la proposta dei precedenti oratori, soprattutto perchè un problema di tanta delicatezza come quello della SIAE merita uno studio più approfondito.

Infine, dopo che il relatore, senatore Bonafini, ha sottolineato che il disegno di legge

disciplina un aspetto marginale dell'attività della SIAE, la cui struttura di base non è oggi in discussione, si decide di rinviare il seguito della discussione alla seduta di domani.

IN SEDE REFERENTE

« Norme transitorie per il collocamento a riposo degli ufficiali del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza » (1498), d'iniziativa dei senatori Picardi ed altri.

Il senatore Battaglia propone alla Commissione di trasmettere alla Commissione finanze e tesoro un nuovo testo del provvedimento, tale da superare le difficoltà di ordine finanziario che ancora ostacolano la assegnazione del disegno di legge in sede deliberante.

I senatori Zampieri e Gianquinto si associano alla proposta del precedente oratore.

Dopo che il sottosegretario Gaspari ha affermato che il Ministero dell'interno accoglierebbe di buon grado una nuova formulazione, idonea a superare le difficoltà di copertura indicate nel parere della Commissione finanze e tesoro, si decide di trasmettere a tale Commissione il testo proposto dal senatore Battaglia.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 12,15.

GIUSTIZIA (2^a)

VENERDÌ 8 MARZO 1968

Presidenza del Presidente

FENOALTEA

e del Vicepresidente

TOMASSINI

Interviene il Sottosegretario di Stato per la grazia e la giustizia Misasi.

La seduta ha inizio alle ore 10,55.

DIMISSIONI DEL PRESIDENTE FENOALTEA

In apertura di seduta il presidente Fenoaltea annuncia di dover fare alcune comunicazioni in relazione all'iter del disegno di

legge n. 2848, recante modificazioni alle norme sulle controversie di lavoro. Il Presidente, dopo aver ricordato di essersi preoccupato di consentire che il disegno di legge in questione potesse completare il suo iter prima del termine della legislatura, precisa che fu da lui predisposta, d'accordo col Presidente della Commissione giustizia della Camera, una riunione non formale dei deputati e senatori componenti le rispettive Commissioni e che il testo del progetto fu consegnato ai rappresentanti dei vari Gruppi parlamentari.

Successivamente egli stesso propose alla Commissione di formulare un voto preventivo per chiedere l'assegnazione del disegno di legge in sede deliberante, quando il messaggio della Camera fosse pervenuto. La proposta ottenne l'unanimità dei consensi, con la riserva del senatore Pace, il quale dichiarò che si sarebbe pronunciato dopo la prevista riunione non formale con i deputati. In effetti — prosegue il Presidente — il senatore Pace sciolse la predetta riserva dopo la riunione, avendo ottenuto l'affidamento che nelle Commissioni provinciali di conciliazione i rappresentanti sindacali sarebbero stati portati a quattro, in modo da accogliere anche un esponente della centrale sindacale vicina al partito del medesimo senatore Pace.

Ottenuta l'assegnazione in sede deliberante, proprio poco prima che avesse inizio l'esame del provvedimento, un decimo dei componenti del Senato ne ha chiesto la rimessione all'Assemblea, impedendone così l'approvazione. Da questo stato di cose, conclude il senatore Fenoaltea, si desume o che il Presidente della 2^a Commissione del Senato ha commesso gravissimi errori o che gli è stata inflitta una cocente ingiuria, per cui egli si considera irrevocabilmente dimissionario e dichiara che si allontanerà dalla seduta dopo aver concesso la parola al senatore Ajroldi, che l'aveva chiesta in precedenza.

Dal canto suo, il senatore Ajroldi — relatore sul disegno di legge n. 2848 — esprime la sua amarezza per l'eccessivo ricorso ad una procedura, che pure è prevista dal Regolamento; esprime poi la più viva ammirazione al presidente Fenoaltea, che, giustamente indignato, desidera lasciare la Com-

missione giustizia che con tanto prestigio ha presieduto. Aggiunge che, pur essendo pervenuto in ritardo il messaggio della Camera, era stata sua cura predisporre la relazione in modo da pervenire ad una sollecita approvazione del provvedimento. Il senatore Ajroldi dichiara di considerare grave ed ingiustificato che la richiesta di rimessione all'Assemblea sia stata presentata per rappresaglia contro la sospensiva sul provvedimento per i dipendenti statali ex combattenti, condizionando così ad un evento scaturito da un voto della maggioranza del Parlamento l'esito di un provvedimento che aveva raccolto consensi unanimi nell'interesse della giustizia e dei lavoratori. Il senatore Ajroldi dichiara poi che la Commissione deve respingere le dimissioni del proprio Presidente — pur rendendosi conto dei nobilissimi fini che le hanno motivate —; lo invita a riconsiderare la situazione ed auspica la fine del ricorso a metodi che ostacolano la funzionalità del Parlamento. Conclude dichiarando di rinunciare al mandato di relatore.

Il presidente Fenoaltea si dichiara grato per le espressioni amabili che gli sono state rivolte, ma afferma di non poter aderire al desiderio della Commissione, in quanto l'accaduto lo ferisce profondamente come presidente, come componente della Commissione, come senatore e come cittadino. Dal canto suo, il senatore Giuseppe Magliano invita il Presidente a ritirare le dimissioni.

A questo punto il presidente Fenoaltea abbandona l'aula. In conseguenza di ciò la seduta è sospesa.

La seduta, sospesa alle ore 11,15, viene ripresa alle ore 17,10.

Il presidente Tomassini invita la Commissione a respingere le dimissioni presentate stamani dal senatore Fenoaltea.

Il senatore Nencioni, prendendo la parola sulle ragioni che hanno indotto il presidente Fenoaltea a presentare le dimissioni, sottolinea l'inopportunità che un provvedimento contenente modifiche al Codice di procedura civile, qual è il disegno di legge n. 2848, venisse esaminato dalla Commissione in sede deliberante; nega poi che il Gruppo del Movimento sociale abbia dato in precedenza il suo formale assenso alla ri-

chiesta di assegnazione in sede deliberante del summenzionato provvedimento. Proseguendo nel suo intervento, il senatore Nencioni ricorda che il senatore Pace, pur partecipando alla riunione di carattere non formale con i rappresentanti della Camera dei deputati, non prese alcun impegno circa l'atteggiamento che sarebbe stato assunto dal Gruppo del Movimento sociale sull'argomento di cui trattasi. La richiesta di rimessione all'Assemblea, ieri presentata dal Gruppo stesso assieme al Gruppo liberale, non voleva nè poteva costituire un gesto irrispettoso nei confronti del presidente Fenoaltea, al quale egli rinnova, a nome della sua parte politica, l'espressione di una profonda stima; tale richiesta rappresentava una meditata azione di natura squisitamente politica, motivata tra l'altro dall'atteggiamento contrario della CISNAL sul disegno di legge n. 2848. Il senatore Nencioni prega infine il senatore Fenoaltea di voler recedere dalle sue dimissioni.

A nome del Gruppo democratico cristiano, i senatori Ajroldi ed Angelilli formulano anche essi il voto che il presidente Fenoaltea voglia tornare sulla decisione presa stamane. Analoghe dichiarazioni, a nome dei rispettivi Gruppi, vengono formulate dai senatori Kuntze e Mongelli.

Il presidente Tomassini decide quindi di sospendere la seduta per trasmettere al presidente Fenoaltea il voto espresso unanimamente dalla Commissione.

La seduta sospesa alle ore 17,35 è ripresa alle ore 18,30.

Il senatore Pinna, a nome del Gruppo del Movimento sociale e suo personale, pronuncia parole di profonda stima nei confronti del senatore Fenoaltea, e di sincero, vivissimo apprezzamento per il suo operato come Presidente della Commissione giustizia; esprime infine al senatore Fenoaltea la preghiera di tutti i componenti del suo Gruppo affinché voglia recedere dalla determinazione di dimettersi.

Alle espressioni del senatore Pinna si associa, a nome del Gruppo liberale, il senatore Palumbo.

Il senatore Fenoaltea si dichiara profondamente commosso dalle manifestazioni di stima e di affetto, che ricambia a tutti gli intervenuti nel dibattito; rileva poi che, se

le sue dimissioni fossero state determinate da ragioni di carattere personale, esse sarebbero state già ritirate.

Dopo avere osservato che occorre tutelare la dignità della Commissione giustizia e del Parlamento, fa richiamo alla esposizione dei fatti da lui compiuta questa mattina, riconfermando in particolare la esistenza di precisi accordi, in base ai quali furono presi contatti con la Presidenza del Senato per ottenere che il disegno di legge n. 2848 fosse assegnato in sede deliberante. Ad avviso dell'oratore l'aver — malgrado tali accordi — chiesto la rimessione all'Assemblea del provvedimento costituisce un gesto irrispettoso nei confronti della Presidenza della Commissione, oltre a danneggiare una intera categoria di cittadini.

Per le suesposte ragioni dichiara di insistere nel suo proposito di dimettersi.

Il senatore Pinna, prendendo nuovamente la parola, rileva che evidentemente le parole pronunziate dal senatore Pace, il quale parlò esclusivamente a nome personale o furono imprecise o vennero fraintese. Dopo avere ricordato che anch'egli fa parte della Commissione giustizia e che non ha mai dato il suo assenso alla richiesta di assegnazione del provvedimento in sede deliberante, l'oratore precisa i motivi della richiesta di rimessione, presentata ieri dal suo Gruppo. Tali motivi sono costituiti in primo luogo dalla sopravvenienza di un avvenimento di grave portata politica, quale è stata la votazione sospensiva sul disegno di legge riguardante i dipendenti statali ex combattenti; in secondo luogo, dalla persistenza di motivi di dissenso nel testo del disegno di legge, il quale contiene modificazioni del Codice di procedura civile che debbono essere attentamente esaminate; ed infine da una ragione di carattere politico-sindacale, costituita dall'atteggiamento contrario della CISNAL. Tali motivi — conclude il senatore Pinna — non hanno nulla a che fare con la posizione del Presidente della Commissione, al quale rinnova l'invito di non trasformare una questione politica in una questione personale.

Prende quindi nuovamente la parola il senatore Fenoaltea: egli ribadisce i concetti già espressi circa il susseguirsi degli eventi che lo hanno indotto a dimettersi e conferma tale sua decisione.

Il presidente Tomassini dichiara quindi che la Commissione prende atto con rammarico delle dimissioni del senatore Fenoaltea, di cui apprezza le altissime doti di scrupolo, di capacità e di obiettività. Avverte che la Commissione sarà convocata domani alle ore 10, per la elezione del nuovo Presidente.

La seduta termina alle ore 19,15.

DIFESA (4^a)

VENERDÌ 8 MARZO 1968

Presidenza del Presidente
CORNAGGIA MEDICI

Intervengono i Sottosegretari di Stato per la difesa Cossiga, Guadalupi e Santero.

La seduta ha inizio alle ore 16,45.

IN SEDE DELIBERANTE

« **Modifica all'articolo 1 della legge 15 dicembre 1967, n. 1262, sul reclutamento e l'avanzamento degli ufficiali dell'Arma aeronautica, ruolo naviganti speciale** » (2844), d'iniziativa del deputato De Meo, approvato dalla Camera dei deputati. (Discussione ed approvazione).

Il presidente Cornaggia Medici riferisce in senso favorevole sul disegno di legge, il quale stabilisce che gli ufficiali subalterni ed i sottufficiali dell'Arma aeronautica, ruolo naviganti speciale, per poter partecipare ai concorsi non debbono aver superato, alla data del bando, rispettivamente l'età di 27 e di 38 anni.

Senza dibattito, dopo che il sottosegretario Cossiga ha espresso l'avviso favorevole del Governo, il disegno di legge è approvato nel testo trasmesso dalla Camera dei deputati.

« **Modifica alle norme relative al trattamento economico dei capi operai del Ministero della difesa** » (2137), d'iniziativa del senatore Angelilli. (Discussione ed approvazione).

Il senatore Darè riferisce sul disegno di legge, il quale, già approvato a suo tempo dalla Commissione in sede referente, è stato poi assegnato in sede deliberante.

Dopo avere illustrato il nuovo testo del provvedimento proposto dal Governo, sul

quale la 5ª Commissione ha espresso avviso favorevole, il relatore conclude proponendone l'approvazione.

I senatori Angelilli e Giancane ringraziano, quindi, il relatore e il Governo per l'accordo intervenuto sulla nuova formulazione, che viene incontro alle vive attese dei capi operai dell'Amministrazione della difesa.

Il disegno di legge è, poi, approvato nella nuova formulazione proposta.

« Norme sul reclutamento dei sottufficiali dell'Arma dei carabinieri » (2773), approvato dalla Camera dei deputati.
(Discussione ed approvazione).

Il senatore Zenti riferisce ampiamente sul disegno di legge, il quale dispone una nuova normativa per il reclutamento dei sottufficiali dell'Arma dei carabinieri.

Dopo aver illustrato le singole disposizioni, il relatore conclude proponendo l'accoglimento del disegno di legge.

Il senatore Roffi dichiara che voterà in favore del disegno di legge, pur esprimendo il suo rincrescimento perchè un provvedimento di tale importanza debba essere discusso senza un più meditato esame.

Il senatore Vallauri esprime il suo consenso al disegno di legge, invitando nel contempo il Governo a rivedere il trattamento economico del personale, soprattutto di quello tecnico, onde evitarne l'esodo dalle Forze armate.

Dopo brevi parole di ringraziamento del sottosegretario Cossiga, il disegno di legge è approvato nel testo in discussione.

« Estensione dell'assegno straordinario previsto dalla legge 21 febbraio 1963, n. 358, ai decorati di medaglia d'oro al valor militare alla memoria » (2736), d'iniziativa del deputato Pacciardi, approvato dalla Camera dei deputati.
(Seguito della discussione ed approvazione).

Il senatore Vallauri riassume i termini della discussione svoltasi nella precedente seduta, chiedendosi perchè, quando la Commissione ebbe ad approvare il disegno di legge n. 2674, non ne sia stata chiarita dal Governo la portata.

Il sottosegretario Guadalupi, dopo avere ricordato quanto fu detto dal Governo nella precedente discussione, aggiunge che la disarmonia di trattamento che verrebbe a crearsi con l'approvazione del disegno di

legge è da addebitarsi, in sostanza, ai tempi tecnici di lavoro cui la Commissione difesa della Camera fu costretta dalla Commissione bilancio di quel ramo del Parlamento.

Dopo aver ampiamente illustrato i precedenti del disegno di legge e degli altri, verenti sulla stessa materia, a suo tempo presentati alla Camera dei deputati, il sottosegretario Guadalupi esprime l'avviso che sarebbe forse opportuno approvare il presente disegno di legge, considerandolo quale premessa per l'estensione del beneficio alla categoria che verrebbe oggi ad essere sacrificata.

I senatori Pelizzo, Palermo ed Angelilli si dichiarano favorevoli all'accoglimento del disegno di legge, con l'invito, peraltro, al Governo di provvedere, appena possibile, anche per l'altra categoria.

Il senatore Vallauri presenta quindi il seguente ordine del giorno: « La 4ª Commissione (difesa) del Senato, in sede di approvazione del disegno di legge n. 2736, invita il Governo a voler estendere alle vedove dei decorati di medaglia d'oro viventi, successivamente deceduti, l'assegno di un milione, come previsto per le vedove dei decorati di medaglia d'oro morti sul campo ».

Dopo le dichiarazioni favorevoli all'ordine del giorno dei senatori Angelilli, Pelizzo e Palermo, i quali esprimono peraltro l'auspicio che si pervenga rapidamente ad un provvedimento organico che riveda tutta la materia degli assegni in questione, la Commissione approva il suddetto ordine del giorno e il disegno di legge nel testo in discussione.

La seduta termina alle ore 17,50.

FINANZE E TESORO (5ª)

VENERDÌ 8 MARZO 1968

SEDUTA ANTIMERIDIANA

Presidenza del Vicepresidente
MARTINELLI

Intervengono i Sottosegretari di Stato per le finanze Athos Valsecchi, per il tesoro Braccesi, per i lavori pubblici de' Cocci, per l'industria, il commercio e l'artigianato Malfatti.

La seduta ha inizio alle ore 10.

IN SEDE DELIBERANTE

« Norme per agevolare il finanziamento degli Enti concessionari delle costruzioni e dell'esercizio di autostrade » (2822), approvato dalla Camera dei deputati.

(Discussione).

Il presidente Martinelli riferisce ampiamente sul disegno di legge, il quale, in sostanza, si propone di rimediare ad alcuni inconvenienti manifestatisi nella realizzazione del programma di costruzioni autostradali. Tale finalità è perseguita mediante la trasformazione della garanzia fidejussoria dello Stato, nei confronti delle obbligazioni emesse dalle società concessionarie, da subordinata o solidale in principale. Il relatore illustra quindi il meccanismo normativo attraverso il quale tale scopo è perseguito e si sofferma in particolare sull'articolo 6, che costituisce la norma saliente del provvedimento, prevedendo l'istituzione di un fondo autonomo di garanzia con personalità giuridica, dotato di 20 miliardi. Per quanto lo stanziamento appaia inadeguato, esso costituisce egualmente un primo passo verso un miglior finanziamento del programma di costruzioni autostradali; pertanto, il presidente Martinelli conclude raccomandando l'approvazione del disegno di legge.

Il senatore Bonacina, che prende successivamente la parola, rileva anzitutto la connessione del disegno di legge in discussione con altri due provvedimenti (n. 2784 e 2785) approvati dalla 7^a Commissione permanente: tenendo conto di tale connessione, l'oratore osserva che il Governo ha presentato un pacchetto di provvedimenti che incidono in misura sensibile sulla politica di costruzioni autostradali, ragion per cui, nonostante il convulso clima di fine legislatura, appare opportuno un esame quanto più possibile approfondito. A tale scopo, conclude il senatore Bonacina, sarebbe opportuno sospendere brevemente la discussione, per consentire un esame più approfondito alla presenza di un rappresentante del Ministero dei lavori pubblici.

Dopo brevi interventi dei senatori Fortunati, Salari e Trabucchi, la Commissione, accogliendo la proposta del senatore Bonacina,

stabilisce di sospendere brevemente la discussione e di riprenderla nel corso della stessa seduta.

« Proroga dei termini per la presentazione delle domande di cui all'articolo 12 del decreto-legge 9 novembre 1966, n. 914 riguardante le provvidenze alle popolazioni danneggiate dalle alluvioni dello scorso novembre 1966 » (2632), d'iniziativa dei deputati Bonomi ed altri, approvato dalla Camera dei deputati.

(Discussione e rinvio).

Il presidente Martinelli riferisce brevemente anche su questo disegno di legge (che riapre i termini per la concessione di determinate provvidenze previste dal decreto-legge 9 novembre 1966, n. 914) e ne propone l'approvazione.

Interviene successivamente il sottosegretario Braccesi, il quale manifesta talune perplessità, in quanto il disegno di legge, consentendo la presentazione di nuove domande per la concessione di un contributo di 90 mila lire a titolo di parziale indennizzo, potrebbe creare gravi imbarazzi agli uffici, i quali attualmente non sono più in grado di procedere ad un accertamento dei danni.

Il senatore Trabucchi manifesta il dubbio che il provvedimento sia carente di copertura, in quanto i fondi disponibili dovrebbero essere già stati completamente utilizzati.

Il Presidente, relatore, fa rilevare le finalità di giustizia che il disegno di legge persegue ed il senatore Cuzari si associa a tali considerazioni, aggiungendo che la eventuale esclusione di determinati beneficiari per un semplice ritardo nella presentazione della domanda rappresenterebbe una grave ingiustizia.

Il sottosegretario Braccesi chiede quindi un breve rinvio della discussione e la Commissione aderisce a tale richiesta.

« Disposizioni integrative e modificative alle leggi 18 dicembre 1961, n. 1470, e 11 marzo 1965, numero 123 » (2872), approvato dalla Camera dei deputati.

(Discussione).

Il senatore Trabucchi riferisce brevemente sul disegno di legge, che prevede un aumento dello stanziamento a favore dell'IMI per la concessione di crediti alle piccole e medie industrie e l'assorbimento dello speciale fondo a favore delle stesse industrie

del settore manifatturiero nel patrimonio del medesimo IMI. Il senatore Trabucchi sostiene l'opportunità di un maggiore sostegno pubblico alle piccole e medie industrie (anche in considerazione della maggiore concorrenza internazionale) e conclude raccomandando l'approvazione del provvedimento.

Interviene successivamente il senatore Zammìni, il quale esprime oralmente il parere della 9ª Commissione, favorevole a maggioranza al disegno di legge, e contenente l'invito al Governo a concentrare l'azione dell'IMI sulle piccole e medie industrie specialmente nel Mezzogiorno.

Il senatore Fortunati espone successivamente alcune critiche al disegno di legge, il quale istituisce un complicatissimo meccanismo finanziario sopprimendo un fondo speciale, quando con il primo dei disegni di legge precedentemente discussi, se ne veniva ad istituire uno nuovo. L'oratore chiede quindi se il passaggio del fondo al patrimonio dell'IMI non implichi anche una trasformazione delle finalità del fondo medesimo e, conseguentemente, un ristagno nell'attività di finanziamento delle piccole e medie industrie.

Dopo una breve replica del relatore, il senatore Stefanelli solleva il problema della opportunità di assoggettar l'IMI al controllo della Corte dei conti, ed il sottosegretario Braccesi chiede un breve rinvio per poter acquisire una maggiore documentazione sul disegno di legge.

La proposta è accolta dalla Commissione.

« Autorizzazione all'emissione di cartelle fondiarie a fronte degli scarti realizzati su mutui edilizi » (2817), approvato dalla Camera dei deputati. (Discussione e rimessione all'Assemblea).

Il senatore Cenini riferisce brevemente sul disegno di legge, il quale prevede la estensione a tutti i mutui edilizi della possibilità di emettere cartelle fondiarie a compensazione degli scarti rateizzati. Nel raccomandare l'approvazione del provvedimento, il relatore suggerisce l'opportunità di un ordine del giorno interpretativo, in merito alla condizione dell'investimento da parte degli istituti di credito di una determinata quota nel campo dell'edilizia popolare, condizione che è stata introdotta dalla Camera dei deputati.

Il presidente Martinelli suggerisce che la questione prospettata dal relatore venga risolta attraverso un emendamento.

I senatori Trabucchi ed Artom esprimono talune perplessità sul disegno di legge e chiedono il ritorno al testo governativo iniziale. Tale proposta non è accolta dalla Commissione, la quale invece approva la proposta del presidente Martinelli.

A questo punto il sottosegretario per il tesoro Braccesi chiede che il disegno di legge venga rimesso all'Assemblea e la Commissione conferisce mandato al relatore di riferire in senso favorevole sul provvedimento nel testo modificato.

« Modifiche alla legge 22 dicembre 1957, n. 1293, sulla organizzazione dei servizi di distribuzione e vendita dei generi di monopolio » (2830), d'iniziativa dei deputati Ceruti Carlo ed altri, approvato dalla Camera dei deputati. (Discussione ed approvazione).

Dopo una breve relazione favorevole del senatore Pennacchio ed una dichiarazione concorde del senatore Stefanelli, la Commissione approva senza modificazioni il disegno di legge.

« Norme per agevolare il finanziamento degli Enti concessionari della costruzione e dell'esercizio di autostrade » (2822), approvato dalla Camera dei deputati. (Ripresa della discussione ed approvazione).

La Commissione riprende la discussione del disegno di legge, secondo la decisione adottata in precedenza.

In un ampio intervento, il senatore Bonacina si sofferma sugli aspetti generali della politica di costruzioni autostradali, rilevando che questa deve necessariamente inquadrarsi nella programmazione economica nazionale. Il provvedimento all'esame, prosegue l'oratore, unitamente a quello approvati dalla 7ª Commissione sulla stessa materia, sembra implicare una pericolosa tendenza che è quella di non subordinare la costruzione di autostrade soltanto a finalità sociali, ma di tenere anche conto eccessivamente delle finalità produttivistiche delle aziende concessionarie, con la conseguenza di aumentare gli oneri anche futuri che graveranno sullo Stato.

Al fine di evitare questi rischi, il senatore Bonacina propone un ordine del giorno, ri-

guardante tutta la politica autostradale del Governo.

Prende successivamente la parola per un ampio intervento il senatore Fortunati. Egli critica nuovamente la scelta operata dal Governo del settore autostradale come settore portante dello sviluppo economico nazionale, scelta che si è rivelata inadeguata al superamento degli squilibri. Le autostrade, prosegue il senatore Fortunati, appaiono oggi in gran parte come una mera opera di prestigio, che ha comportato il sacrificio di ben più giuste esigenze, a favore del profitto aziendale. Il riconoscimento formale di questa situazione, prosegue l'oratore, si ha con l'equiparazione prevista dal disegno di legge in discussione delle obbligazioni delle società concessionarie di autostrade ai buoni del Tesoro, ottenuta con la esenzione da imposte presenti e future. Il senatore Fortunati conclude esprimendo la sua radicale opposizione al disegno di legge, il quale tra l'altro avrà l'effetto di aggravare in misura considerevole gli oneri finanziari dello Stato nel prossimo futuro.

Dopo che il senatore Artom si è associato all'ordine del giorno del senatore Bonacina, il senatore Angelo De Luca chiede se la garanzia principale dello Stato sia automaticamente estesa a tutte le società concessionarie di autostrade, e quali saranno i rapporti tra il fondo di garanzia ed il Ministero del tesoro.

Anche il senatore Trabucchi aderisce all'ordine del giorno del senatore Bonacina, osservando che, negli ultimi tempi, si è verificata una radicale trasformazione nella politica autostradale, nel senso che le autostrade sono diventate vie di comunicazione normali e vengono costruite anche in zone nelle quali il traffico è insufficiente a consentire un adeguato ammortamento. Anche il senatore Salari ed il presidente Martinelli aderiscono all'ordine del giorno del senatore Bonacina.

Ai diversi oratori replica quindi il sottosegretario de' Cocci. Dopo avere ricordato l'ampia discussione svoltasi alla Camera sul disegno di legge, il rappresentante del Governo dichiara di accogliere l'ordine del giorno del senatore Bonacina, in quanto esso è espressione di esigenze di razionalità e di coordinamento nella politica autostradale,

delle quali il Governo è pienamente consapevole e che, sostanzialmente, sono rispettate anche nel disegno di legge in esame, il quale razionalizza il sistema delle garanzie finanziarie per la costruzione di autostrade.

Dopo una breve replica del sottosegretario Braccosi ed una dichiarazione di voto contrario del senatore Fortunati, la Commissione approva i primi sei articoli.

Sull'articolo 7, il senatore De Luca rinnova la sua richiesta di chiarimenti e chiede che il Governo, nell'applicazione del provvedimento, tenga conto, a proposito dei criteri e delle modalità di intervento del fondo, della opportunità di istituire un metro di valutazione generale per la concessione delle garanzie alle società concessionarie, al fine di evitare che essa avvenga in forma indiscriminata.

Dopo l'approvazione degli articoli da 7 a 10, la Commissione approva l'ordine del giorno più volte ricordato, che è così redatto:

« La Commissione finanze e tesoro del Senato, nell'esaminare il disegno di legge numero 2822, avuti presenti i disegni di legge n. 2784 e 2785 ad esso strettamente collegati ed in particolare:

a) il deferimento a decreto ministeriale della potestà di concedere la costruzione e l'esercizio all'IRI di nuove autostrade, oltre a quelle indicate all'articolo 16 primo comma della legge 24 luglio 1961, n. 729;

b) la limitazione del potere di richiedere varianti ai progetti, istituita nei confronti dell'amministrazione concedenti con lo articolo 7 del disegno di legge n. 2784;

e) la rinnovazione di tutte le convenzioni con le concessionarie dell'IRI, prevista dall'articolo 3 del citato disegno di legge;

d) la potestà conferita dall'articolo 9 dello stesso disegno di legge di determinare l'aumento dei pedaggi autostradali allo scopo di assicurare il pareggio della gestione delle autostrade concesse in virtù dell'articolo 16 primo comma della legge 25 luglio 1961, n. 729;

considerata la necessità che la costruzione e la gestione dell'insieme nella rete autostradale concessa siano contenute entro rigorosi limiti di economicità al fine di impedire la evenienza di imprevisti, ulteriori aggravii al bilancio dello Stato e che siano strettamente conformi alle scelte di insieme e di settore

del programma economico nazionale; che altresì il Parlamento sia messo costantemente in grado di controllare il rispetto delle predette esigenze, impegna il Governo, pur in mancanza di una espressa disposizione di legge, di cui tuttavia ravvisa l'opportunità e l'urgenza, ad informare annualmente il Parlamento, in sede di nota preliminare allo stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici:

a) sulla presentazione e concessione delle autostrade contemplate all'articolo 1 del disegno di legge n. 2784;

b) sulle nuove convenzioni stipulate con le società concessionarie ed in particolare quelle di cui all'articolo 3 del citato disegno di legge;

c) sullo stato di avanzamento dei lavori;

d) sugli oneri di finanziamento di garanzia assunti o da assumere a carico dello Stato;

e) sui risultati della gestione economica delle autostrade concesse e, per la rete IRI, sul raffronto tra i risultati anzidetti ed i piani finanziari assunti a base delle concessioni;

f) sulle variazioni dei pedaggi ».

Il disegno di legge è quindi approvato nel suo complesso.

« Concessione in favore del Comune di Lecco, dell'edificio demaniale sito in piazza XX Settembre di quella città, già sede degli uffici finanziari, e di due terreni in riva al fiume Adda, a titolo di permuta con porzione di un edificio di proprietà comunale sito in Lecco tra le vie Dante e Fratelli Cairoli da destinare a nuova sede degli uffici finanziari » (2873), approvato dalla Camera dei deputati.

(Discussione ed approvazione).

Dopo una breve relazione favorevole del presidente Martinelli, la Commissione approva senza modificazioni il disegno di legge.

« Disposizioni integrative e modificative alle leggi 18 dicembre 1961, n. 1470, e 11 marzo 1965, n. 123 » (2872), approvato dalla Camera dei deputati.
(Ripresa della discussione ed approvazione).

Il relatore Trabucchi riassume i quesiti formulati nella precedente discussione ed il senatore Fortunati conferma le sue perplessità sul disegno di legge.

Replicano quindi brevemente i sottosegretari Malfatti e Braccesi, dopodichè la Commissione approva senza modificazioni il disegno di legge.

La seduta termina alle ore 13,20.

SEDUTA POMERIDIANA

*Presidenza del Vice presidente
MARTINELLI*

La seduta ha inizio alle ore 19,20.

IN SEDE CONSULTIVA

« Nuovi termini per l'emanazione dei provvedimenti di cui all'articolo 39 della legge 21 luglio 1965, n. 903, e norme integrative della medesima » (2883), approvato dalla Camera dei deputati.
(Parere all'Assemblea).

Il presidente Martinelli ricorda che nel corso dell'odierna seduta pomeridiana della Assemblea, il Presidente ha convocato la Commissione perchè esprima il parere sulle conseguenze finanziarie del disegno di legge.

Il senatore Trabucchi svolge quindi una ampia esposizione, nella quale esamina il contenuto del provvedimento. Egli conclude rilevando come, dal punto di vista dell'onere gravante direttamente a carico dello Stato, la copertura sia pienamente assicurata per l'esercizio 1968 e possa ritenersi sussistente anche per gli esercizi 1969 e 1970, in conseguenza del naturale espandersi del reddito e del correlativo aumento delle entrate statali. Sotto il profilo dell'equilibrio finanziario pubblico in generale, il senatore Trabucchi osserva che, data la ristrettezza del tempo la Commissione, non può approfondire l'esame e che esso dovrebbe essere condotto dalla Commissione di merito, soprattutto in rapporto alle conseguenze del disegno di legge sull'equilibrio finanziario degli enti previdenziali.

La Commissione accoglie quindi le conclusioni del senatore Trabucchi, che verranno espresse in una lettera da rimettere alla Presidenza del Senato.

La seduta termina alle ore 20.

ISTRUZIONE (6*)

VENERDÌ 8 MARZO 1968

Presidenza del Presidente

RUSSO

e del Vice presidente

BALDINI

*Interviene il Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione Elkan.**La seduta ha inizio alle ore 10,25.***IN SEDE DELIBERANTE**

« Equiparazione degli insegnanti tecnico-pratici diplomati delle sopresse scuole di avviamento professionale ad indirizzo agrario, industriale maschile, industriale femminile e marinaro, agli insegnanti diplomati del ruolo B della scuola media statale » (522), d'iniziativa dei senatori Maier ed altri.

(Discussione ed approvazione).

Il senatore Baldini riferisce in senso favorevole sul disegno di legge, il quale è inteso a far sì che gli insegnanti tecnico-pratici delle sopresse scuole di avviamento professionale, muniti del diploma di scuola media di secondo grado, siano collocati nel ruolo B dei professori diplomati della scuola media e destinati all'insegnamento delle applicazioni tecniche.

Si apre quindi la discussione.

Il senatore Donati manifesta il proprio assenso al disegno di legge; ritenendo peraltro opportuno eliminare sia dal titolo che dal testo dell'articolo unico l'elencazione degli indirizzi delle sopresse scuole secondarie di avviamento professionale.

La senatrice Ariella Farneti esprime l'avviso del Gruppo comunista, favorevole, in via di massima, al disegno di legge nel testo proposto.

Il senatore Moneti illustra un suo emendamento aggiuntivo all'articolo unico.

Il senatore Spigaroli, dopo avere ricordato il contrastato iter del provvedimento, si pronuncia a favore della sua approvazione.

Il sottosegretario Elkan comunica l'avviso favorevole del Governo all'approvazione

del disegno di legge, con un emendamento suggerito dalla Commissione finanze e tesoro, tendente a far decorrere gli effetti del provvedimento dal 1° ottobre 1968.

Infine la Commissione, dopo avere respinto l'emendamento aggiuntivo del senatore Moneti, e dopo che il senatore Donati ha dichiarato di non insistere nel proprio, approva l'articolo unico con l'emendamento proposto dalla 5ª Commissione.

« Modifiche alla legge 25 luglio 1952, n. 1059, e successive integrazioni e modificazioni, concernenti norme sullo svolgimento delle sessioni di esami di maturità e di abilitazione » (2849).

(Discussione ed approvazione).

Il senatore Donati riferisce sul disegno di legge, con il quale vengono introdotte talune variazioni alle norme che stabiliscono la composizione delle commissioni di esame di maturità e di abilitazione. Pur dopo aver manifestato talune perplessità, il relatore conclude proponendo l'approvazione del provvedimento.

Il senatore Spigaroli si pronuncia in senso favorevole al disegno di legge; rileva peraltro che il problema di cui trattasi potrà essere risolto solo migliorando il trattamento del personale insegnante per indennità di trasferta. L'oratore conclude invitando il Governo a farsi promotore di un'iniziativa legislativa, che preveda l'aumento dell'indennità in questione.

Il sottosegretario Elkan dichiara che il Governo ha ritenuto di dover proporre il disegno di legge per ovviare a talune difficoltà obiettive, in particolare per la scelta dei presidenti delle commissioni di esame.

La Commissione, infine, approva il disegno di legge senza modificazioni.

« Norme relative alla carriera di concetto del ruolo dei segretari-ragionieri-economi delle scuole e degli istituti di istruzione tecnica e professionale » (1903), d'iniziativa dei deputati Pitzalis; Pitzalis e Franceschini, approvato dalla Camera dei deputati.

(Discussione ed approvazione con modificazioni).

Il senatore Spigaroli riferisce ampiamente sul disegno di legge, che detta nuove norme per la carriera dei segretari-ragionieri-economi delle scuole e degli istituti di istruzione tecnica e professionale. Il relatore in-

vita la Commissione ad approvare il disegno di legge con taluni emendamenti da lui stesso presentati, d'intesa col Governo.

Senza dibattito, la Commissione approva gli articoli del disegno di legge con gli emendamenti proposti agli articoli 4, 12 e 14 e con la soppressione degli articoli 9 ed 11.

Il disegno di legge è infine approvato nel suo complesso.

« Proroga per un quinquennio del contributo previsto dalla legge 7 luglio 1962, n. 967, in favore della Fondazione Querini Stampalia di Venezia » (2633), d'iniziativa dei deputati Gagliardi ed altri, approvato dalla Camera dei deputati.
(Discussione ed approvazione).

Il senatore Limoni riferisce favorevolmente sul disegno di legge, tendente a prolungare dal 1968 al 1972 il contributo annuo dello Stato di lire 12 milioni in favore della Fondazione Querini Stampalia in Venezia.

Senza dibattito, dopo dichiarazione favorevole del sottosegretario Elkan, il disegno di legge è approvato nel testo trasmesso dall'altro ramo del Parlamento.

« Riconoscimento dei diplomi rilasciati dalla Scuola superiore per interpreti e traduttori di Milano » (2861), d'iniziativa dei deputati Fusaro e Codignola, approvato dalla Camera dei deputati.
(Discussione ed approvazione).

Il senatore Spigaroli riferisce in senso favorevole sul disegno di legge, col quale viene disposto il riconoscimento ad ogni effetto — per l'esercizio della professione di interprete-traduttore, di interprete parlamentare e di segretario-interprete — dei diplomi rilasciati dalla Scuola superiore per interpreti e traduttori di Milano.

Dopo brevi schiarimenti forniti dal sottosegretario Elkan al senatore Moneti in merito ad un'analoga istituzione esistente in Firenze, e dopo le dichiarazioni di voto favorevole dei senatori Bellisario, Stirati ed Ariella Farneti, il disegno di legge è approvato nel testo trasmesso dalla Camera dei deputati.

« Norme sull'istruzione professionale dei sordomuti » (2847), d'iniziativa dei deputati Storchi ed altri, approvato dalla Camera dei deputati.
(Discussione ed approvazione).

Sul provvedimento riferisce, con ampie indicazioni sul particolare tipo di scuole di

cui trattasi, il senatore Baldini, che conclude invitando la Commissione ad approvare il disegno di legge.

Si dichiarano favorevoli, a nome dei rispettivi Gruppi, i senatori Morabito, Ariella Farneti e Bellisario.

Dopo che anche il sottosegretario Elkan ha accolto tali conclusioni, la Commissione, senza discussione, approva il disegno di legge nel testo trasmesso dall'altro ramo del Parlamento.

« Validità delle abilitazioni all'insegnamento conseguite prima dell'attuazione della legge 15 dicembre 1955, n. 1440 » (2236), d'iniziativa dei deputati Bertè ed altri, approvato dalla Camera dei deputati.
(Discussione ed approvazione).

Il senatore Spigaroli, dopo alcune considerazioni di carattere generale in merito alle vigenti norme sull'abilitazione all'insegnamento (a suo avviso poco funzionali), propone alla Commissione l'accoglimento dell'articolo unico che, ai soli fini dell'ammissione ai concorsi nelle scuole secondarie, riconosce valide le abilitazioni conseguite, per le scuole secondarie di primo grado, prima dell'attuazione della legge indicata in titolo.

Dopo un intervento del senatore Morabito, che accoglie le conclusioni del relatore, riservandosi però il giudizio sulle premesse generali, si dichiarano favorevoli anche il senatore Romano, per i senatori comunisti e, a nome del Governo, il sottosegretario Elkan.

Quindi la Commissione approva il disegno di legge.

« Norme per gli insegnanti delle scuole elementari statali dipendenti dal Provveditorato agli studi di Bolzano che prestano servizio ai sensi dell'articolo 12 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 16 maggio 1947, n. 555 » (2865), d'iniziativa del deputato Mitterdorfer, approvato dalla Camera dei deputati.
(Discussione ed approvazione).

Riferisce il senatore Zaccari.

Egli precisa che il provvedimento indice un concorso magistrale speciale, per titoli ed esami, riservato agli insegnanti elementari assunti ai sensi dell'articolo 12, secondo comma, del decreto legislativo sopra indicato, anche se non in possesso dell'abili-

tazione. Dopo avere spiegato i motivi di tale particolare assunzione (che attengono alla natura bilingue della popolazione scolastica della zona), il relatore, pur manifestando qualche riserva su singole disposizioni, propone l'accoglimento del disegno di legge nel testo trasmesso dalla Camera dei deputati.

Intervengono nella discussione i senatori Moneti, Ariella Farneti, Stirati e Bellisario.

Essi si dichiarano favorevoli; il senatore Moneti peraltro chiede assicurazioni relativamente al trattamento di quiescenza del personale da assumere.

Queste assicurazioni vengono fornite dal rappresentante del Governo, ed infine la Commissione approva i singoli articoli ed il disegno di legge nel suo complesso.

« Nuove norme relative alla nomina dei Capi di Istituto » (1476-B), approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati.

(Seguito della discussione ed approvazione con modificazioni).

La Commissione riprende l'esame del disegno di legge, sospeso il 28 febbraio.

Il senatore Bellisario, in considerazione della prossima fine della legislatura, formula nuovamente la sua proposta che la Commissione rinunci a modificare il testo della Camera.

Si associano a tale proposta i senatori Romano e Morabito.

Si dichiarano contrari invece i senatori Moneti e Zaccari.

Il senatore Stirati, favorevole alla detta proposta in via principale, dichiara di essere disponibile, in via subordinata, ad emendamenti che non alterino fondamentalmente lo spirito del testo approvato dall'altro ramo del Parlamento.

Si passa quindi all'esame degli articoli.

Il relatore Spigaroli ritira il proprio emendamento al secondo comma; conseguentemente il senatore Romano ritira l'emendamento tendente a unificare le lettere b) e c), presentato dai senatori comunisti.

Il Presidente avverte che un emendamento del senatore Donati si intende ritirato per assenza del presentatore.

Il senatore Moneti propone quindi un emendamento che stabilisce il divieto di trasferimento dei presidi da istituti di un gruppo ad istituti di un altro gruppo di scuole.

Aderiscono all'emendamento, oltre il relatore, anche i senatori Bellisario, Limoni e Stirati: questi due ultimi si associano ad una dichiarazione del senatore Bellisario, il quale precisa di accogliere la modificazione proposta solo per ragioni pratiche ed immediate riservandosi il giudizio sull'impostazione da dare ad una futura, organica legislazione in materia.

Contrario all'emendamento è il senatore Piovano; egli osserva poi che il suo Gruppo è fermamente convinto che non vi sia più tempo per modificare il testo della Camera. Dopo che all'emendamento del senatore Moneti si è richiamato favorevole anche il rappresentante del Governo, la Commissione approva l'articolo 1, accogliendo la predetta modifica, ed altresì un ulteriore emendamento al terzo comma proposto dal relatore: questi aveva rinunciato al suo emendamento sostitutivo del quarto comma, in seguito ad un ampio dibattito, cui avevano preso parte i senatori Limoni, Ariella Farneti, Zaccari, Bellisario, Stirati ed il rappresentante del Governo.

Si passa all'esame dell'articolo 2: dal relatore viene proposto un nuovo testo del secondo comma.

Dopo un'osservazione del senatore Romano, a proposito della « piena padronanza dei programmi di insegnamento » richiesta ai concorrenti nel testo accennato, la Commissione accoglie, modificato secondo l'emendamento del relatore, l'articolo 2: si astengono i senatori comunisti.

Senza discussione, nel testo trasmesso dall'altro ramo del Parlamento, sono quindi approvati (dopo che i senatori Spigaroli e Basile hanno ritirato i loro emendamenti) gli articoli 3, 4, 5 e 6.

L'articolo 7 viene accolto con una modificazione al primo comma, dopo che il senatore Moneti ha ritirato un proprio emendamento, e dopo che il senatore Bellisario ha rinunciato — su richiesta dell'onorevole Elkan — a chiedere un aumento della percentuale dei posti a disposizione dei concorsi riservati, ed il relatore Spigaroli ad introdurre speciali disposizioni a favore degli ex combattenti: su tali proposte i senatori Stirati e Romano ed il rappresentante del Governo avevano espresso avviso contrario.

Senza discussione sono quindi approvati gli articoli 8, 9, 10 e 11: all'articolo 9 viene accolto un emendamento del senatore Morabito, relativo ai termini di applicazione del provvedimento, dopo che il senatore Moneti ha rinunciato ad un proprio emendamento.

Il disegno di legge infine è approvato, nel suo complesso, nel testo modificato.

« Interpretazione autentica dell'articolo 22, ultimo comma, della legge 28 luglio 1961, n. 831, modificato con legge 27 ottobre 1964, n. 1105, recante norme sull'assunzione in ruolo degli insegnanti tecnico-pratici e degli insegnanti di arte applicata » (2489), d'iniziativa del senatore Borrelli. (Discussione ed approvazione).

Il sottosegretario Elkan scioglie le riserve formulate il 24 gennaio, per essere emerso con maggiore chiarezza che la Commissione intende non già forzare l'interpretazione dell'articolo 22 della legge n. 831 sopra menzionata, ma eliminare talune sperequazioni fra gli aspiranti insorte nell'attuazione pratica della indicata norma.

Si passa quindi all'esame degli articoli.

L'articolo 1 è accolto nel testo del proponente, e l'articolo 2 in un nuovo testo proposto dal relatore.

Infine il disegno di legge è approvato nel suo complesso.

La seduta termina alle ore 14,10.

LAVORI PUBBLICI, TRASPORTI, POSTE E MARINA MERCANTILE (7^a)

VENERDÌ 8 MARZO 1968

Presidenza del Presidente
GARLATO

Intervengono il Ministro dei trasporti e dell'aviazione civile Scalfaro ed il Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici de' Cocci.

La seduta ha inizio alle ore 9,45.

AUGURIO AL SENATORE JERVOLINO

Il Presidente, al quale si associa unanime la Commissione, formula i più vivi auguri di pronto ristabilimento al senatore Jervolino, rimasto vittima di un grave incidente.

IN SEDE CONSULTIVA

« Interpretazione autentica della tabella di cui all'articolo 7 della legge 18 novembre 1961, numero 1296, relativa alle tasse per il pubblico registro automobilistico » (2735), d'iniziativa dei senatori Trabucchi ed altri.

(Parere alla 5^a Commissione).

Su proposta del senatore Lombardi, la Commissione decide di esprimere parere favorevole sul disegno di legge.

« Modifiche alle norme sulla previdenza degli addetti ai pubblici servizi di trasporto in concessione » (2821), approvato dalla Camera dei deputati.

(Parere alla 10^a Commissione).

Riferisce il senatore Genco, il quale, dopo avere giudicato positivamente le finalità del disegno di legge, invita la Commissione ad esprimere su di esso parere favorevole.

Senza discussione, la Commissione aderisce all'invito del relatore.

« Norme per agevolare il finanziamento degli Enti concessionari della costruzione e dell'esercizio di autostrade » (2822), approvato dalla Camera dei deputati.

(Parere alla 5^a Commissione).

Il senatore De Unterrichter, designato estensore del parere, si pronuncia a favore del disegno di legge, volto ad estendere la garanzia dello Stato (attualmente sussidiaria rispetto a quella degli Enti locali) in relazione agli impegni finanziari assunti dai consorzi e dalle società concessionarie della costruzione e dell'esercizio di autostrade.

Dopo che il senatore Crollalanza ha dichiarato di concordare col relatore, la Commissione decide di esprimere parere favorevole sul disegno di legge.

IN SEDE DELIBERANTE

« Erogazione di contributi straordinari alle imprese concessionarie di autoservizi di linea per viaggiatori » (2803), approvato dalla Camera dei deputati.

(Discussione ed approvazione).

Il senatore Deriu, dopo aver comunicato il parere favorevole della 5^a Commissione, illustra le finalità del disegno di legge, col quale si autorizza il Ministro dei trasporti

ad erogare, a determinate condizioni, alle imprese concessionarie di autoservizi, un contributo per la gestione dell'anno 1967; dopo aver auspicato che in futuro questo beneficio possa essere concesso anche alle imprese operanti nelle Regioni a statuto speciale, il relatore conclude dichiarandosi favorevole al provvedimento; suggerisce peraltro al Ministro di porre allo studio, nel quadro della riforma del sistema dei trasporti, un progetto organico in questa materia.

Si svolge quindi un breve dibattito.

Il senatore Guanti si dichiara contrario al disegno di legge per ragioni di principio ed esprime altresì il convincimento che questo non conseguirà neppure i limitati obiettivi per i quali è stato predisposto.

Il senatore Crollanza, favorevole al disegno di legge (che è circoscritto nel tempo e nelle finalità), si augura che nella prossima legislatura il problema sia affrontato e risolto organicamente, in tutti i suoi aspetti.

Anche i senatori Genco, Lombardi, Giancane e Chiariello si dichiarano favorevoli, sottolineando, con diverse motivazioni, il carattere pubblicistico dei servizi svolti da queste imprese.

Dopo una breve replica del relatore, il ministro Scalfaro ribadisce la legittimità dell'intervento statale in questo campo; fa quindi presente, in risposta all'invito rivoltagli dal senatore Deriu, i motivi tecnico-giuridici che, in costanza della competenza legislativa primaria posseduta in materia dalle Regioni a statuto speciale, sembra ostino alla estensione del beneficio alle autolinee di quelle zone; conclude invitando la Commissione ad accogliere il provvedimento.

Senza ulteriore dibattito, il disegno di legge è approvato.

« **Norme in materia di edilizia abitativa sovvenzionata** » (2775), approvato dalla Camera dei deputati.

(Discussione ed approvazione).

Il senatore Lombardi illustra il disegno di legge, individuandone le caratteristiche più salienti nella destinazione di contributi alle opere di urbanizzazione e nel rilancio di talune disposizioni della legge n. 1179 del 1965; conclude invitando la Commissione a dare voto favorevole al disegno di legge.

Nella breve discussione, instauratasi dopo l'esposizione del relatore con la partecipazione dei senatori Guanti, Crollanza, Giancane, Chiariello e Genco (tutti favorevoli al disegno di legge), viene sottolineata l'ancor modesta portata degli stanziamenti finanziari in questo campo; viene anche formulato l'auspicio che, nella prossima legislatura, possa essere emanato un provvedimento normativo che disciplini tutto il settore della edilizia popolare.

Dopo una breve replica del relatore, il sottosegretario de' Cocci, nell'aggiungere agli aspetti salienti del disegno di legge sottolineati dal relatore anche la norma dell'articolo 7 (che prevede la designazione nel decreto ministeriale degli enti mutuanti cui possono rivolgersi i beneficiari della legge), comunica alcuni dati dai quali risulta che l'intervento statale nel settore dell'edilizia, raddoppiato nel corso degli ultimi cinque anni, si avvia rapidamente a toccare i livelli indicati nel programma di sviluppo economico.

Dopo aver fatto presente che presso i competenti uffici ministeriali è allo studio un nuovo testo unico per l'edilizia popolare, l'onorevole de Cocci conclude invitando la Commissione ad accogliere il provvedimento.

Senza ulteriore discussione, il disegno di legge è messo ai voti ed approvato.

« **Concessione a favore dell'Ente autonomo per l'acquedotto pugliese di contributi straordinari per la gestione degli acquedotti della Lucania** » (2825), approvato dalla Camera dei deputati.
(Discussione ed approvazione).

Riferisce favorevolmente il senatore Genco, il quale, dopo avere illustrato le ragioni tecniche che rendono onerosa la gestione degli acquedotti della Lucania e che perciò giustificano l'intervento statale, dichiara che il disegno di legge va interpretato, a suo avviso, in senso estensivo, cioè anche a favore degli acquedotti minori.

Si dichiarano favorevoli al provvedimento i senatori Guanti, Crollanza, Chiariello, Indelli e Giancane.

Infine, dopo una replica del relatore ed un intervento del sottosegretario de' Cocci, il disegno di legge è approvato.

« **Modificazioni all'articolo 1 del decreto-legge 2 febbraio 1939, n. 302, riguardante la costruzione, l'acquisto, l'ampliamento e le modifiche dei campi sportivi e dei loro impianti ed accessori** » (2834), d'iniziativa dei deputati Di Giannantonio; Gagliardi ed altri, approvato dalla Camera dei deputati.

(Discussione ed approvazione).

Riferisce il Presidente, chiarendo che il provvedimento è inteso ad adeguare al mutato valore della moneta i limiti di competenza degli organi operanti nel campo della procedura d'esproprio delle aree da destinare agli impianti sportivi; propone quindi di accogliere il disegno di legge.

Dopo un breve intervento del sottosegretario de' Cocci, il provvedimento è approvato.

« **Modifiche ed integrazioni alle leggi 24 agosto 1941, n. 1044, e 10 ottobre 1962, n. 1549, inerenti al canale navigabile Milano-Cremona-Po** » (2676), d'iniziativa dei senatori Lombardi ed altri.

(Discussione ed approvazione).

Riferisce brevemente il senatore Deriu il quale, pur rammaricandosi che i competenti uffici ministeriali non abbiano trovato il modo di assicurare una idonea copertura al disegno di legge, propone di accoglierlo, stralciandone la parte finanziaria.

Dopo che il senatore Lombardi si è dichiarato d'accordo con il relatore ed i senatori Chiariello, Crollanza e Guanti si sono pronunciati a favore del disegno di legge, il sottosegretario de' Cocci dichiara di rimettersi alla Commissione.

Il disegno di legge è quindi approvato con lo stralcio degli articoli 1 e 5.

La seduta termina alle ore 11,35.

AGRICOLTURA (8^a)

VENERDÌ 8 MARZO 1968

Presidenza del Presidente

DI ROCCO

e del Vicepresidente

TEDESCHI

Interviene il Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste Antoniozzi.

La seduta ha inizio alle ore 9,30.

IN SEDE DELIBERANTE

« **Nuove norme in materia di licenza di pesca nelle acque interne** » (883-B), d'iniziativa dei senatori Orlandi ed altri, approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati.

(Discussione ed approvazione).

Il relatore, senatore Carelli, dà ragione della modifica apportata dalla Camera all'articolo 1 del disegno di legge ed all'annesso allegato proponendone l'approvazione. Senza discussione, dopo una dichiarazione favorevole del Sottosegretario di Stato, la Commissione aderisce alla proposta ed approva il disegno di legge nel testo pervenuto dalla Camera.

« **Istituzione del parco nazionale della Calabria** » (87-B), approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati, in un testo risultante dall'unificazione del disegno di legge dei senatori Spezzano ed altri e dei deputati Buffone ed altri.

(Discussione ed approvazione).

Sulle singole disposizioni del provvedimento riferisce ampiamente il senatore Bolettieri. A suo giudizio, il disegno di legge risponde pienamente ai criteri cui debbono ispirarsi i parchi nazionali e dev'essere quindi approvato.

L'oratore sottolinea poi la carenza, nel nostro Paese, di zone di rifugio, indispensabili per la rigenerazione della salute e per il turismo, in ciò ravvisando lo scopo essenziale dei parchi. Al termine del suo intervento il senatore Bolettieri presenta un ordine del giorno per la creazione di altri Parchi, con precedenza per quello del Pollino, in Calabria, e per quello dei Sibillini, nelle Marche.

Di tale ordine del giorno sottolinea l'importanza il senatore Carelli auspicando che il problema dei parchi nazionali sia risolto quanto prima e definitivamente.

Il Sottosegretario di Stato, accettando l'ordine del giorno, afferma che la legge quadro sui parchi va appunto incontro alle aspirazioni del relatore e del senatore Carelli.

La Commissione approva quindi l'ordine del giorno e il disegno di legge senza modifiche.

« **Autorizzazione all'ETFAS - Ente di sviluppo in Sardegna ad alienare terreni al comune di Alghero** » (2829), approvato dalla Camera dei deputati.

(Discussione ed approvazione).

Riferisce il senatore Tiberi. Premesso che l'ETFAS è proprietario in agro di Alghero di un vasto compendio immobiliare, il quale rientra nel perimetro del piano regolatore che il Comune intende attuare per valorizzare le proprie risorse naturali, il senatore Tiberi afferma che l'Ente non è in grado ormai di destinare i terreni a fini agricoli. Pertanto, per superare il vincolo della legge numero 211 del 1953, deve ottenere l'autorizzazione ad una diversa utilizzazione del complesso. A ciò appunto tende il disegno di legge, che il relatore raccomanda all'approvazione della Commissione.

Il senatore Pinna svolge poi talune considerazioni di ordine finanziario connesse all'entità del comprensorio, che a suo avviso supera i limiti indicati nel testo

Dopo una breve replica del sottosegretario Antoniozzi, il disegno di legge è quindi approvato senza modificazioni.

« **Autorizzazione all'Ente di sviluppo di Puglia, Lucania e Molise, ad alienare terreni al comune di Policoro** » (2828), d'iniziativa del deputato Tantalo, approvato dalla Camera dei deputati.

(Discussione ed approvazione).

Per ragioni analoghe a quelle esposte dal senatore Tiberi in merito al precedente provvedimento il relatore Bolettieri invita la Commissione ad approvare il disegno di legge n. 2828.

La Commissione aderisce all'invito e approva, senza discussione, il disegno di legge nel testo trasmesso dalla Camera dei deputati.

« **Modifica dell'articolo 19 del decreto del Presidente della Repubblica 29 novembre 1967, n. 1318, concernente norme per il riordinamento della sperimentazione agraria** » (2838), d'iniziativa dei deputati Sedati e Sammartino, approvato dalla Camera dei deputati.

(Discussione ed approvazione).

Il senatore Bolettieri, relatore, ricorda che con decreto del Presidente della Repubblica del novembre 1967 fu creato l'Istituto sperimentale per la silvicoltura in Arezzo, articolato in tre sezioni operative centrali e altrettante sezioni periferiche, di cui una in

S. Pietro Avellana. Poichè però, per istituire ed attrezzare quest'ultima sezione, si è ritenuto di sopprimere contemporaneamente la stazione razionale di alpeggio, il relatore propone l'approvazione del disegno di legge, che è inteso a ripristinare la situazione precedente.

Prendono quindi la parola i senatori Carelli e Giuseppe Magliano, per sottolineare le caratteristiche modello della stazione di alpeggio e quindi l'opportunità del provvedimento.

Dopo una dichiarazione di consenso del sottosegretario Antoniozzi, la Commissione approva il disegno di legge senza modificazioni.

« **Estensione anche alle colture viticole delle provvidenze previste dall'articolo 7 della legge 27 ottobre 1966, n. 910** » (2820), d'iniziativa dei deputati Franzo ed altri, approvato dalla Camera dei deputati.

(Discussione ed approvazione).

Il relatore, senatore Tiberi, propone l'approvazione del disegno di legge, volto ad includere le colture viticole fra quelle previste dall'articolo 7 della legge indicata in titolo.

Tale articolo prevede la concessione di contributi in favore di cooperative, consorzi e associazioni di produttori agricoli, per assicurare una più estesa e razionale difesa delle colture contro i parassiti animali e vegetali e contro le malattie da *virus*.

Dopo un intervento nettamente favorevole del senatore Carelli, la Commissione ascolta alcune considerazioni dei senatori Santarelli e Tortora sull'opportunità di non disperdere i fondi messi a disposizione dall'articolo 7 del secondo Piano verde.

Il sottosegretario Antoniozzi ricorda che il disegno di legge fu approvato all'unanimità dalla competente Commissione della Camera e dichiara che il Ministero impartirà direttive ispirate a criteri strettamente economici per l'applicazione della legge.

« **Modificazioni dell'articolo 10 del regio decreto 17 marzo 1927, n. 614, concernente provvedimenti per la difesa dell'apicoltura** » (2827), d'iniziativa dei deputati Castellucci e Rinaldi, approvato dalla Camera dei deputati.

(Discussione ed approvazione).

Il senatore Tortora, relatore, illustra le ragioni per cui ritiene necessario approvare

il disegno di legge, che eleva il contributo degli apicoltori consorziati.

Dopo avere ricordato che i consorzi apistici non svolgono un'attività economica, ma un'attività di pubblico interesse, in quanto i loro scopi consistono nella lotta contro le malattie delle api, nella diffusione di metodi razionali di allevamento e nella vigilanza per la repressione delle frodi, il relatore raccomanda alla Commissione l'approvazione del provvedimento, senza modificazioni.

La Commissione aderisce all'invito ed approva il disegno di legge.

IN SEDE CONSULTIVA

« Norme sulla elettrificazione delle zone rurali » (2859), approvato dalla Camera dei deputati. (Parere alla 9ª Commissione).

Il senatore Carelli dà lettura di uno schema di parere favorevole, con osservazioni, da lui redatto. Dopo un breve intervento del senatore Santarelli, tale parere è approvato dalla Commissione.

La seduta termina alle ore 10,55.

INDUSTRIA (9ª)

VENERDÌ 8 MARZO 1968

*Presidenza del Presidente
BUSSI*

Intervengono i Sottosegretari di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato Malfatti e Picardi.

La seduta ha inizio alle ore 10,20.

IN SEDE DELIBERANTE

« Norme sulla elettrificazione delle zone rurali » (2859), approvato dalla Camera dei deputati. (Discussione ed approvazione).

Il presidente Bussi prega il senatore Carelli, estensore del parere dell'8ª Commissione, di esporre verbalmente detto parere.

Il senatore Carelli sintetizza brevemente i motivi per i quali l'8ª Commissione lo ha

incaricato di esprimere parere favorevole sul provvedimento.

Dopo che il Presidente ha dato comunicazione del parere favorevole, con osservazioni, espresso dalla 5ª Commissione, il relatore, senatore Banfi, espone il contenuto del provvedimento, che a suo giudizio ha significato politicamente qualificante degli orientamenti sociali della maggioranza. L'oratore si sofferma poi ad illustrare il contributo dell'elettrificazione rurale al superamento degli squilibri economico-sociali esistenti nel territorio italiano. Esamina quindi una serie di dati statistici comparati relativi ai vari Paesi europei e sottolinea lo stato di arretratezza delle campagne centro-meridionali, per quanto concerne gli allacciamenti elettrici per illuminazione e trazione, indispensabili al progresso dell'agricoltura nazionale.

Avviandosi alla conclusione, il relatore pone in rilievo come il disegno di legge imponga all'ENEL ed allo Stato uno sforzo rilevante, anche se graduale.

Il senatore Francavilla, nell'esporre i motivi di insoddisfazione del Gruppo comunista, si sofferma su quelle che sono, a suo avviso, le lacune e le insufficienze del provvedimento, corredando la sua dichiarazione con una serie di riflessioni e di dati finanziari attinenti all'effettivo fabbisogno delle zone depresse, da lui comparati con gli stanziamenti previsti dal disegno di legge in esame. Critica, quindi, il mancato inserimento di rappresentanti dei Comitati regionali per la programmazione economica, nonché degli Enti di sviluppo, nella Commissione di cui all'articolo 2 (rilevando che il rappresentante del Governo si oppose alla Camera ad un emendamento in tal senso presentato dal Gruppo comunista); chiede chiarimenti circa l'articolazione delle competenze locali nel settore, rispetto a quelle del Governo e dell'ENEL, ed auspica che la prevista irrigazione di talune zone agricole non pregiudichi le risorse necessarie alla elettrificazione rurale, insistendo, peraltro, sull'esigenza di una differenziazione tariffaria in favore delle campagne e di un'elettrificazione di tipo moderno, ormai indispensabile per lo sviluppo delle aree depresse.

Successivamente il senatore Molinari illustra gli effetti positivi che il disegno di legge potrebbe avere sulle attuali condizio-

ni delle popolazioni della zona cui egli appartiene e dichiara che darà voto favorevole, auspicando che, nell'applicazione della legge, non siano trascurati gli interessi e le esigenze delle campagne più depresse della Sicilia occidentale; in proposito, presenta anche un ordine del giorno.

Dopo brevi interventi del senatore Vecellio (il quale auspica una maggiore coordinazione degli interventi nel settore), nonché della senatrice Graziuccia Giuntoli (che manifesta il suo avviso favorevole al disegno di legge), il senatore Secci critica la eccessiva fretta con cui vengono esaminati provvedimenti di grande rilievo come quello in discussione, nei cui confronti espone una serie di riserve tecniche ed economiche, soprattutto concernenti i problemi della distribuzione della corrente elettrica a bassa tensione, a suo avviso mal risolti dagli organismi competenti.

Dopo che il relatore ha replicato brevemente agli oratori intervenuti, offrendo chiarimenti ed auspicando la rapida conclusione dell'*iter* del provvedimento, il sottosegretario Malfatti contesta la validità delle riserve che sono state espresse nel dibattito e si sofferma ad illustrare la portata dell'impegno assunto dal Governo in favore delle zone depresse.

Dopo avere elogiato l'ENEL per il positivo contributo che, con la sua attività, ha offerto all'economia del Paese, il rappresentante del Governo sottolinea che il disegno di legge in esame avvia concretamente a soluzione il problema dell'elettrificazione rurale, a lungo dibattuto dal Parlamento. Ringrazia quindi la Commissione ed il presidente Bussi per la sollecitudine con cui il disegno di legge è stato esaminato e dichiara di accogliere come raccomandazione l'ordine del giorno presentato dal senatore Molinari.

Il disegno di legge è quindi approvato senza modifiche, con l'astensione dei senatori comunisti.

IN SEDE CONSULTIVA

« Disposizioni integrative e modificative alle leggi 18 dicembre 1961, n. 1470, e 11 marzo 1965, numero 123 » (2872), approvato dalla Camera dei deputati.

(Parere alla 5ª Commissione).

La Commissione dà mandato al senatore Zannini di esporre verbalmente alla 5ª Commissione il parere favorevole sul disegno di legge, dopo che il senatore Francavilla ha esposto le riserve del Gruppo comunista, relative all'utilizzazione dei fondi da parte dell'IMI.

RINGRAZIAMENTO AL PRESIDENTE BUSSI

In fine di seduta il senatore Berlanda, anche a nome di altri colleghi, premesso che la seduta odierna è probabilmente una delle ultime della presente legislatura, rivolge vivi elogi al senatore Bussi per l'alto livello di competenza e di efficienza da lui dimostrato nella sua opera di Presidente della 9ª Commissione nel corso della legislatura.

Si associano a tale elogio il senatore Zannini (il quale lo estende anche ai senatori Banfi e Montangani Marelli, vicepresidenti della Commissione); il senatore Francavilla (che a nome del Gruppo comunista, dà atto al Presidente della Commissione della sua obiettività e del suo senso di concretezza) e il senatore Banfi (il quale sottolinea, fra l'altro, l'alto senso di responsabilità e la serietà dimostrata dal senatore Bussi nel corso dei lavori) nonché i senatori Moro, Vecellio, Trabucchi e Graziuccia Giuntoli ed il sottosegretario Picardi, i quali auspicano che il presidente Bussi continui a far parte del Senato nella prossima legislatura.

A tutti risponde il presidente Bussi, con espressioni di ringraziamento per i riconoscimenti formulati al suo indirizzo da tutti i Gruppi, dichiarando che l'intenso e proficuo lavoro della Commissione è stato reso possibile dall'impegno di ciascuna parte politica.

La seduta termina alle ore 12,15.

LAVORO (10ª)

VENERDÌ 8 MARZO 1968

SEDUTA ANTIMERIDIANA

Presidenza del Presidente
BERMANI

La seduta ha inizio alle ore 9,40.

IN SEDE CONSULTIVA

« **Modificazioni delle norme concernenti le controversie di lavoro** » (2848), d'iniziativa dei deputati Zoboli ed altri; Amatucci ed altri; Butte ed altri; De Florio ed altri; Storti ed altri; Brenganze e Pennacchini, approvato dalla Camera dei deputati.

(Parere alla 2^a Commissione).

Il senatore Torelli, designato estensore del parere, prospetta anzitutto la necessità di correggere alcuni errori materiali esistenti negli articoli 1 e 20 del disegno di legge in esame; sostiene quindi l'opportunità di introdurre alcune modifiche di sostanza, al fine di rendere obbligatorio il tentativo di conciliazione delle controversie e di variare il sistema previsto per l'autenticazione dei relativi verbali.

I senatori Di Prisco e Fiore si riservano di pronunciarsi sul disegno di legge e ricordando che esso, su richiesta di un decimo dei componenti del Senato, è stato rimesso alla votazione dell'Assemblea.

I senatori Brambilla e Pasquale Valsecchi sostengono che, anche in sede referente, il provvedimento dovrebbe essere esaminato dalle Commissioni riunite giustizia e lavoro, così come è avvenuto alla Camera dei deputati.

D'accordo con le conclusioni del senatore Torelli si dichiara il senatore Zane, dopo di che la Commissione, a maggioranza, decide di esprimere parere favorevole, condizionato all'accoglimento delle modifiche sopra indicate.

IN SEDE DELIBERANTE

« **Modifiche alle norme sulla previdenza degli addetti ai pubblici servizi di trasporto in concessione** » (2821), approvato dalla Camera dei deputati.

(Discussione ed approvazione).

Riferisce il presidente Bermani, mettendo in rilievo i miglioramenti arrecati dal disegno di legge al trattamento pensionistico dei dipendenti da pubblici servizi di trasporto in concessione; tali miglioramenti consistono essenzialmente nell'aumento dei minimi, nel riconoscimento del diritto alla reversibilità e nella pensionabilità dell'indennità di mensa.

Parlano quindi i senatori Fiore e Di Prisco; essi sostengono che il Governo ha eluso le aspettative dei pensionati, evitando che venisse portato in discussione un disegno di legge di più ampia portata, da loro proposto, (n. 939); dichiarano quindi che voteranno a favore del provvedimento in esame solo per non ritardare ulteriormente i pur modestissimi benefici che esso reca alla categoria.

La Commissione approva infine il disegno di legge nel testo trasmesso dalla Camera dei deputati.

La seduta termina alle ore 10,15.

SEDUTA POMERIDIANA

Interviene il Ministro del lavoro e della previdenza sociale Bosco.

La seduta ha inizio alle ore 18,20.

« **Riduzione per un triennio dei premi dell'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali per gli artigiani senza dipendenti** » (2839), d'iniziativa dei deputati Tambroni ed altri, approvato dalla Camera dei deputati.

(Discussione ed approvazione).

Riferisce il presidente Bermani; dopo aver rilevato che il disegno di legge consente un notevole sgravio contributivo a favore degli artigiani più modesti, il relatore propone che la Commissione approvi il disegno di legge nel testo trasmesso dalla Camera dei deputati.

I senatori Trebbi e Brambilla dichiarano che si asterranno dalla votazione, non essendo d'accordo sul sistema prescelto per far fronte alle minori entrate dell'INAIL, mediante il ricorso ad anticipazioni da parte della gestione dell'assicurazione obbligatoria per gli artigiani. A sua volta, il senatore Samaritani annuncia voto contrario.

Infine, dopo che il senatore Pezzini ha fatto presente la viva attesa degli artigiani per il provvedimento in esame ed il ministro Bosco ha dichiarato di rimettersi alla Commissione, questa approva l'articolo unico nel testo trasmesso dalla Camera dei deputati.

IN SEDE REFERENTE

« Nuovi termini per l'emanazione dei provvedimenti di cui all'articolo 39 della legge 21 luglio 1965, n. 903, e norme integrative della medesima » (2883), approvato dalla Camera dei deputati.

« Modifiche alla legge 21 luglio 1965, n. 903, concernente i trattamenti di pensione della previdenza sociale » (2535), d'iniziativa dei senatori Terracini ed altri.

« Modifiche alla legge 21 luglio 1965, n. 903, e alla legge 22 luglio 1966, n. 613, per i miglioramenti dei trattamenti di pensione della previdenza sociale » (2544), d'iniziativa dei senatori Di Prisco ed altri.
(Esame).

Il senatore Varaldo svolge una relazione introduttiva sul disegno di legge n. 2883, illustrando le modificazioni apportate dalla Camera al disegno di legge originariamente presentato dal Governo.

Parla quindi il senatore Di Prisco: egli afferma anzitutto che il Governo si è assunto una grave responsabilità portando all'esame del Parlamento, proprio allo scadere della legislatura, un disegno di legge che affronta problemi sentiti da milioni di pensionati. L'oratore afferma quindi che il provvedimento proposto dal Governo non solo non reca alcun sostanziale beneficio ai lavoratori, ma costituisce addirittura un passo indietro rispetto a quanto fu concesso con la legge 21 luglio 1965, n. 903. Quindi, dopo aver rilevato che a fronte delle asserite difficoltà di carattere finanziario, che impedirebbero di accogliere le richieste dei lavoratori, fanno contrasto i grossi benefici accordati agli industriali con la fiscalizzazione degli oneri sociali e con la proroga dei massimali contributivi, il senatore Di Prisco annuncia che il suo Gruppo si riserva di sviluppare in Assemblea i motivi di opposizione al disegno di legge n. 2883.

Anche i rappresentanti degli altri Gruppi si riservano di parlare in Assemblea, dopo di che la maggioranza della Commissione conferisce al senatore Varaldo il mandato di predisporre una relazione favorevole sul disegno di legge n. 2883, considerando in esso assorbiti i disegni di legge nn. 2535 e 2544.

La seduta termina alle ore 19,40.

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

1^a Commissione permanente

(Affari della Presidenza del Consiglio e dell'interno)

Sabato 9 marzo 1968, ore 10

In sede referente

I. Esame dei disegni di legge:

1. PICARDI ed altri. — Norme transitorie per il collocamento a riposo degli ufficiali del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza (1498).

2. LOMBARDI ed altri. — Norme per il riordinamento delle carriere del personale amministrativo della Corte dei conti (2036).

II. Seguito dell'esame del disegno di legge:

FABIANI ed altri. — Modifica dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 6 novembre 1960, n. 1616, concernente il termine di decadenza per la presentazione di proposte di conferimento di ricompense al valor civile a favore di Città, Comuni, Provincie ed Enti pubblici (1120).

In sede deliberante

I. Seguito della discussione dei disegni di legge:

1. Deputato LUCIFREDI. — Norme generali sull'azione amministrativa (1424) (Approvato dalla Camera dei deputati).

2. Sanzioni relative alla tutela del patrimonio archivistico nazionale (2335) (Approvato dalla Camera dei deputati).

3. Adeguamento dei compensi spettanti alla Società italiana autori ed editori per il servizio di accertamento degli incassi dei film nazionali (2709) (Approvato dalla Camera dei deputati).

II. Discussione dei disegni di legge:

1. Deputati DE MARIA e TANTALO. — Interpretazione autentica della legge 7 maggio 1965, n. 459 (2818) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. BARTOLOMEI ed altri. — Modifiche delle disposizioni della legge 10 febbraio 1962, n. 66, del decreto del Presidente della Repubblica 11 agosto 1963, n. 1329 e della legge 10 agosto 1964, n. 718, relative all'accertamento del *visus* dei ciechi civili (2248-B) (*Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati*).

In sede consultiva

Parere sui disegni di legge:

1. MURGIA ed altri. — Norme integrative ed interpretative dell'articolo 4, n. 5, della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, avente ad oggetto: Facoltà concessa agli Enti locali che esercitano a mezzo delle imprese di cui al testo unico 15 ottobre 1925, n. 2578, le attività di produzione, trasporto, trasformazione, distribuzione e vendita dell'energia elettrica, di ottenere dall'ENEL la concessione dell'esercizio delle attività sopra menzionate (2635).

2. Finanziamenti per opere di edilizia abitativa a totale carico dello Stato (2795) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2ª Commissione permanente

(Giustizia e autorizzazioni a procedere)

Sabato 9 marzo 1968, ore 10

Votazione per la nomina del Presidente.

In sede deliberante

Discussione dei disegni di legge:

1. NENCIONI e FRANZA. — Estensione alle diffusioni radio-televisive del diritto di rettifica previsto dall'articolo 8 della legge 8 febbraio 1948, n. 47, recante disposizioni sulla stampa (19) (*Rinviato alla Commissione dall'Assemblea il 6 marzo 1968 e trasferito dalla sede referente*).

2. Modifica della tabella A annessa alla legge 25 luglio 1966, n. 570 (2862).

In sede referente

Esame del disegno di legge:

Deputati ZOBOLI ed altri; AMATUCCI ed altri; BUTTE' ed altri; DE FLORIO ed altri; STORTI ed altri; BREGANZE e PENNACCHINI. — Modificazioni delle norme concernenti le controversie di lavoro (2848) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

3ª Commissione permanente

(Affari esteri)

Sabato 9 marzo 1968, ore 10

In sede referente

Esame dei disegni di legge:

1. Approvazione ed esecuzione dello Scambio di note tra il Governo italiano e l'Organizzazione delle Nazioni Unite per la creazione in Roma di un istituto di ricerca delle Nazioni Unite per la difesa sociale (United Nations Social Defence Research Institute) con allegato, effettuato a Roma il 15 gennaio 1968 (2890) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. Approvazione ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo italiano e l'Agenzia internazionale dell'energia atomica (AIEA) relativo alla Sede del Centro internazionale di fisica teorica in Trieste, concluso a Vienna il 5 dicembre 1967) (2891) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

4ª Commissione permanente

(Difesa)

Sabato 9 marzo 1968, ore 10

In sede deliberante

Discussione del disegno di legge:

Trattenimento in servizio, a domanda, degli ufficiali di complemento dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica (2874).

5ª Commissione permanente

(Finanze e tesoro)

Sabato 9 marzo 1968, ore 9,30

In sede deliberante

I. Discussione dei disegni di legge:

1. Rimborso da parte del Tesoro degli interessi e provvigioni sui depositi vincolati in conto corrente costituiti presso la Banca d'Italia (2793).

2. Deputati ALESSANDRINI ed altri. — Esenzione dall'imposta sul consumo di cui al testo unico sulla finanza locale 14 settembre 1931, n. 1175, dei materiali adibiti per la costruzione o la riparazione di edifici di culto aperti al pubblico e loro pertinenze (2866) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

3. Norme sull'esercizio del volo e sul trattamento economico del personale dei reparti di volo del Corpo della guardia di finanza, del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza, del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco appartenenti al servizio elicotteri della protezione civile e dei servizi antincendi e del personale del Corpo forestale e dell'azienda di Stato delle foreste demaniali (2618) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

II. Seguito della discussione del disegno di legge:

Deputati BONOMI ed altri. — Proroga dei termini per la presentazione delle domande di cui all'articolo 12 del decreto-legge 9 novembre 1966, n. 914 riguardante le provvidenze alle popolazioni danneggiate dalle alluvioni dello scorso novembre 1966 (2632) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

In sede referente

I. Esame dei disegni di legge:

1. Norme sulla programmazione economica (2085).

2. Aumento da lire 4.300 milioni a lire 7.000 milioni del fondo speciale di riserva

della Sezione di credito fondiario del Banco di Sicilia (2648).

3. Provvedimenti in materia di tasse sulle concessioni governative (2620).

4. Deputati FRANZO e BIANCHI Fortunato. — Inapplicabilità dell'addizionale speciale all'imposta generale sull'entrata istituita con il decreto-legge 7 ottobre 1965, n. 1118, convertito con modificazioni nella legge 4 dicembre 1965, n. 1309, per gli atti economici relativi al commercio delle materie prime tessili di cui all'articolo 3 del decreto-legge medesimo compiuti dal 10 ottobre 1965 al 21 dicembre 1965 dalle imprese produttrici di filati contenenti lana in quantità non superiore al 10 per cento (2532) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

5. Deputati GAGLIARDI ed altri. — Autorizzazione a vendere a trattativa privata alla Chiesa parrocchiale della B. V. Maria e della Madonna delle Grazie in Conegliano una porzione dell'immobile patrimoniale denominato « Ex Caserma Vittorio Veneto » sito in Conegliano (2578) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

6. Estensione a talune categorie di pensioni assunte nel debito vitalizio dello Stato, ai sensi dell'articolo 35 del decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 20, delle norme sulla reversibilità contenute nella legge 15 febbraio 1958, n. 46 (998).

7. MORABITO e MURDACA. — Cessione al comune di Reggio Calabria delle aree comprese nel piano regolatore della zona industriale di Pentimele (1532).

8. Autorizzazione a permutare due immobili siti in Milano facenti parte del patrimonio dello Stato (fabbricato già sede dell'ex gruppo rionale fascista « Baracca ») con l'area di mq. 2.900 del compendio ex gruppo rionale fascista « Fabio Filzi », di proprietà del Comune di Milano (2409).

9. Autorizzazione a vendere a trattativa privata alla chiesa parrocchiale di Santa Maria della Carità di Bologna parte dell'ex caserma « Ugo Bassi », sita in quel capoluogo (2553).

10. DE LUCA Angelo e TRABUCCHI. — Modifiche al decreto-legge 11 marzo 1950,

n. 50, convertito nella legge 9 maggio 1950, n. 202, in materia di imposte di consumo sul cacao (2377).

11. Proroga del termine di cui all'articolo 39 del decreto-legge 15 marzo 1965, numero 124, convertito in legge 13 maggio 1965, n. 431 (2436) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

II. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

1. RODA ed altri. — Modifiche alle leggi 26 settembre 1954, n. 870 e 19 luglio 1962, n. 959, ed inquadramento tra il personale non di ruolo del personale copista ipotecario (2047).

2. BONAFINI e NENNI Giuliana. — Modifiche alle norme sul servizio ipotecario e sul personale delle Conservatorie dei Registri immobiliari (2306).

6^a Commissione permanente
(Istruzione pubblica e belle arti)

Sabato 9 marzo 1968, ore 10

In sede deliberante

Discussione del disegno di legge:

Deputati COLLESELLI ed altri; ARMATI ed altri; ZUCCALLI. — Interpretazione autentica degli articoli 17 e 19 della legge 31 dicembre 1962, n. 1859, sulla istituzione e ordinamento della scuola media statale (2875) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

7^a Commissione permanente
(Lavori pubblici, trasporti, poste e telecomunicazioni e marina mercantile)

Sabato 9 marzo 1968, ore 9,30

in sede deliberante

Discussione dei disegni di legge:

1. Autorizzazione di spesa per il completamento degli impianti ferroviari in provincia di Savona (2868) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. Finanziamento per provvedere alle spese occorrenti per lo studio dei problemi relativi alla realizzazione del collegamento viario e ferroviario sullo stretto di Messina (2876) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

In sede referente

Esame del disegno di legge:

Deputato ACHILLI. — Norme aggiuntive in materia di formazione di piani territoriali di coordinamento ed istituzione dell'albo degli esperti in materia di pianificazione territoriale (2796) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

8^a Commissione permanente
(Agricoltura e foreste)

Sabato 9 marzo 1968, ore 10

In sede deliberante

Discussione dei disegni di legge:

1. Adeguamento del contributo statale nella spesa di manutenzione delle opere esistenti nel comprensorio della bonificazione pontina (2867) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. Concessione di un contributo straordinario a favore del Comitato nazionale italiano della FAO (2871) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

3. Denuncia di semina del grano duro per l'annata agraria 1967-68 (2798).

11^a Commissione permanente
(Igiene e sanità)

Sabato 9 marzo 1968, ore 16,30

In sede deliberante

Discussione del disegno di legge:

Deputati DE LORENZO ed altri. — Modifiche alla legge 3 aprile 1957, n. 235, re-

lativa ai prelievi di parti di cadavere a scopo di trapianto terapeutico (2886) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

Giunta consultiva per il Mezzogiorno

Sabato 9 marzo 1968, ore 9,30

Esame del disegno di legge:

Deputati DE MEO ed altri. — Modifica dell'articolo 37 della legge 29 luglio 1957,

n. 634 (modificata dall'articolo 6 della legge 29 settembre 1962, n. 1462) recante provvedimenti per il Mezzogiorno (2797) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

*Licenziato per la stampa
dall'Ufficio delle Commissioni parlamentari alle ore 23,15*